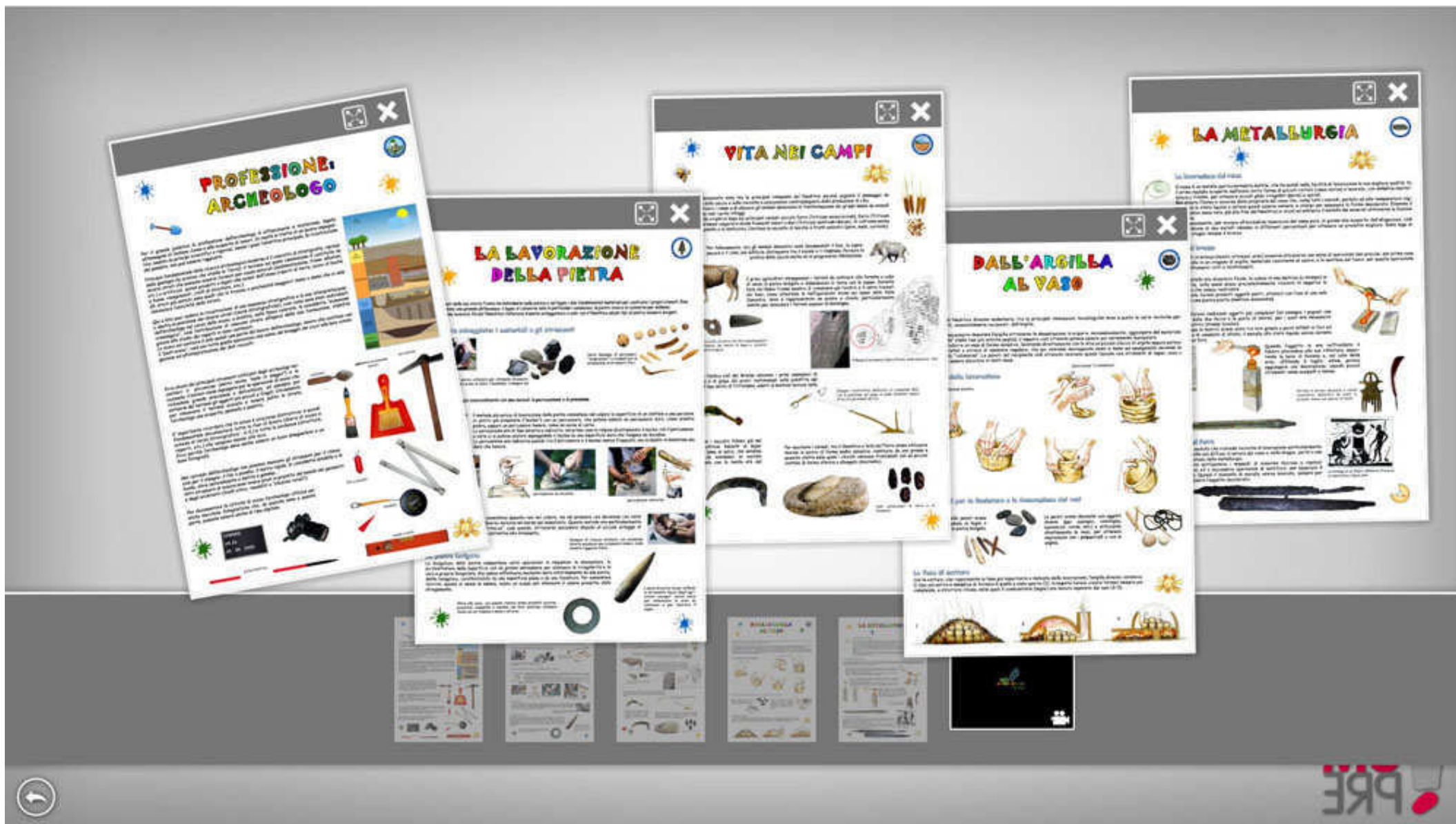


Il tavolo touchscreen: temi generali e navigazione



“Per i ragazzi”: Scuole Primarie e Secondarie I grado



“Parchi d’arte rupestre”: Scuole di ogni ordine e grado

Carta dei Parchi

CH

LEGENDA

Preistoria e protostoria

- 1 Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri
- 2 Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo
- 3 Parco Comunale di Luine
- 4 Parco Archeologico Comunale di Seradina-Bedolina
- 5 Parco Comunale di Sellero
- 6 Parco Comunale di Sonico
- 7 Riserva Regionale delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Pespardo, con Museo didattico
- 8 Parco Archeologico d'Asinino-Anvoia di Ossimo
- 9 Sito Archeologico dei Corni Freschi
- 10 Valzel de l'Undine

Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo, Capo di Ponte

È ubicato in località Pian delle Greppe sul versante idrografico destro, valorizza il primo sito d'arte rupestre segnalato nel 1909 dal geografo G. Laeng per i due straordinari massi, istoriati nel III millennio a.C., attorno ai quali si sviluppò un importante santuario megalitico, perdurato fino all'età romana tardo antica, quando fu smantellato dai Cristiani; in prossimità fu poi edificata la Pieve di S. Siro (XI-XII sec.).

Ingrandisci Immagine

Touchscreen a muro, lungo il percorso: gli abitati



ABITARE NEL TEMPO

re cercato un
intemperie e
oro al termine
della giornata, dove mangiare e dormire.

Proviamo allora a fare un viaggio attraverso l'evoluzione delle abitazioni preistoriche: dalla grotta alla capanna, alla casa, scoprendo le differenti architetture, le tecniche e i materiali da costruzione.

Le ricostruzioni proposte si basano sull'analisi dei dati di scavo: la disposizione e la forma dei focolari, delle buche di palo, delle fosse di scarico e di eventuali arredi e la distribuzione areale dei reperti suggeriscono forma e utilizzo degli spazi domestici. Le fonti scritte e iconografiche suggeriscono invece come potevano essere gli alzati: la struttura e l'altezza delle pareti, la forma e la decorazione del tetto.

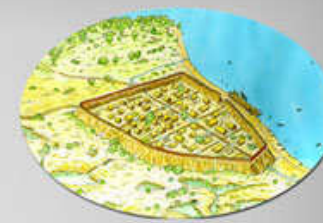
Emerge così in modo chiaro che anche in passato, così come oggi, l'organizzazione dello spazio nel quale vivere rispondeva a precisi criteri di funzionalità.



DALLA GROTTA
ALLE PRIME CAPANNE



I VILLAGGI



I CENTRI
PROTOURBANI

ALCUNI TIPI DI ABITAZIONE



LE PALAFITTE



LE TERRAMARE



LA "CASA ALPINA"

Esempi di schede: la "casa alpina"



MU
PRE

LA "CASA ALPINA"

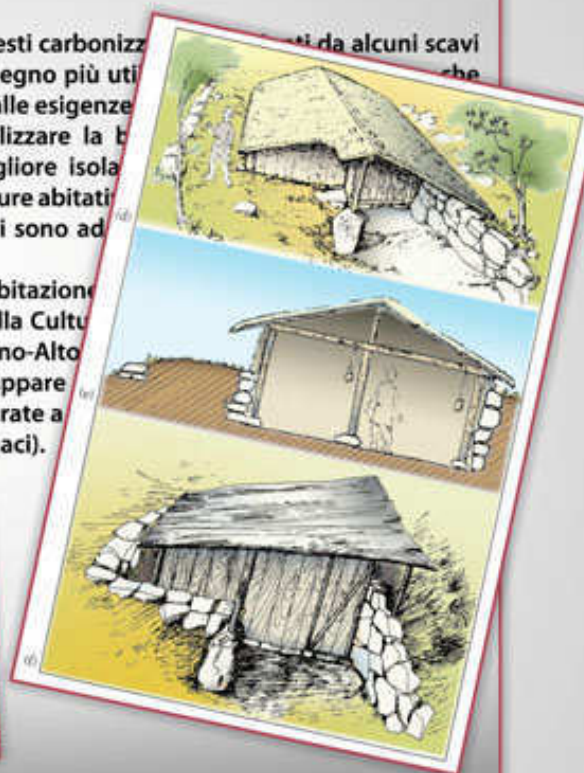
Si tratta di un tipo di abitazione a pianta quadrata, con fondazione seminterrata (profondità variabile da 0,50 a 1,50 m), alla quale si accede da una scala esterna. I muri perimetrali sono realizzati in muratura a blocchi di pietra o in legno.

Dall'analisi dei resti carbonizzati emersi da alcuni scavi è emerso che il legno più utilizzato per la costruzione di queste abitazioni ben si adattava alle esigenze climatiche. La scelta di realizzare la base delle strutture abitative in pietra o in legno (per ottenere un migliore isolamento termico) e di realizzare i piani delle strutture abitative in legno (per ottenere simili costruzioni sono adatte anche le baite e masi).

Questo tipo di abitazione è un tipo di abitazione caratteristica della Cultura di Sesto. È diffusa in Trentino-Alto Adige. In Trentino esso appare in forme costruttive maturate a partire dal Neolitico (Cultura di Sesto).



La pavimentazione interna era in legno. L'analisi dei crolli ha ipotizzato l'uso di soppalchi e sottotetto/soffitta. Il tetto, in pendenza a doppio spiovente con travi di legno, manca per costruzioni di piccole dimensioni un'unica falda.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzionale Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia
Supplemento per i Beni Archeologici della Lombardia



fondazione cariplo

Arte rupestre della Valle Camonica
Sito Unesco n. 94



Fiavé (TN)



Case relitte



Case...



In Valle...



Incisioni




Attività: "Scrivi il tuo nome in alfabeto camuno"



CONTROLLA
LA CORRISPONDENZA
CON LE LETTERE
DELL'ALFABETO
CAMUNO
E
PROVA A SCRIVERE
CON IL DITO

V	a
H	b
<	c/g
D	d
E	e
HH	f
Y	z
H	h
∴	g
I	i
Y	k
L	l
ƒ	m
ƒ	n
O	o
U	p
Φ	q
D	r
∴	s
+	t
V	u


**MU
PRE**
 MUSEO NAZIONALE della
PREISTORIA
 della VALLE CAMONICA

Benvenuto al MUPRE!
 Scrivi qui sotto il tuo nome in alfabeto camuno

Istruzioni:

clicca sui seguenti pulsanti,
 che trovi in alto a destra
 sulla finestra in
 sovrapposizione,
 per eseguire e
 personalizzare
 la tua iscrizione

ATTIVA LA
MATITA



SCRIVI IL
TUO NOME

SE HAI
SBAGLIATO:

CANCELLA
E RIPROVA!



...E INFINE
STAMPA



Ministero dei beni
 e delle attività culturali
 e del turismo
 Direzione Regionale per i beni
 culturali e paesaggistici della
 Lombardia
 Superintendenza per i beni
 culturali della Lombardia



fondazione
 cariplo

Arte rupestre
 della Valle Camonica
 Sito Unesco n. 94



Touchscreen a muro: luoghi di culto



LUOGHI DI CULTO NELLA PREISTORIA

La sfera spirituale delle comunità umane che vissero durante la Preistoria e la Protostoria è un compito molto complesso. La difficoltà principale per l'archeologo consiste nel riuscire a distinguere e a isolare nel contesto di scavo le testimonianze di culto senza incorrere nell'errore di attribuire un significato culturale/religioso ad ogni azione che non è in grado di spiegare in altro modo. Dall'altra parte, è altrettanto complesso comprendere il significato di gesti o simboli, scontati per chi li ha compiuti o disegnati, ma ormai non più chiari e leggibili per chi li scopre molti secoli dopo.

Fatta questa premessa, esistono però alcune tipologie di ritrovamenti che, per il ricorrere di alcune caratteristiche (luogo, tipo di reperto, numero di esemplari, elementi distintivi, posizione) e di determinati comportamenti umani, possono essere riferite ad aspetti legati al culto. È questo il caso degli oggetti, di solito di prestigio e in metallo (ad esempio asce e spade), offerti alla (o alle) divinità in luoghi naturali di particolare suggestione: le grotte, le sommità dei monti o i valichi, i fiumi, i laghi e le paludi. Oltre a questi luoghi ne esistono altri che, scelti per il fascino dell'ambiente, furono però organizzati dalle antiche comunità attraverso la realizzazione di strutture (ad esempio piattaforme) o la monumentalizzazione dello spazio mediante l'innalzamento di stele e di massi incisi: in questo caso si può parlare di luoghi di culto o di santuari, presso i quali venivano celebrati rituali di cui restano ancora le tracce (reperti ceramici, litici e metallici, resti di ossa animali, resti di fuochi cerimoniali). Talora l'uso di questi luoghi era preceduto da riti di fondazione e di consacrazione, come documentano ad esempio le tracce di aratura rinvenute a Saint Martin de Corléans, ad Aosta, o a Cemmo. La presenza anche di strutture tombali, in alcune aree di culto, testimonia inoltre lo stretto legame della sfera del sacro con il rituale funerario e, forse, con il culto degli antenati.



DEPOSIZIONI
IN GROTTA



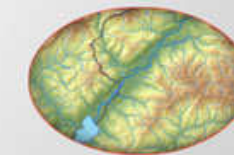
DEPOSIZIONI
IN FIUMI, LAGHI,
SORGIVE E PALUDI



DEPOSIZIONI
IN LUOGHI D'ALTEZZA



SITI STRUTTURATI



CERCA SULLA CARTINA



Ministero dei beni
e delle attività culturali
e del turismo
Direzione Regionale per i Beni
culturali e paesaggistici della
Lombardia
Superintendenza per i Beni
Culturali della Lombardia



fondazione
cariplo

Arte rupestre
della Valle Camonica
Sito Unesco n. 94



Scheda sulle deposizioni in acqua

MU PRE **DEPOSIZIONI IN FIUMI, LAGHI, SORGIVE E PALUDI**

Le offerte alle acque rappresentano una delle forme di religiosità... valore terapeutico e purificatore attribuito all'acqua. Tra gli... maggiore frequenza nei letti dei fiumi, nei laghi e nelle paludi... e.

Le Chiese sono state rinvenute nei...

Artù



Lago d'Arno



fiumi



(XIII se...

Artù



Peschiera...



fiumi



Lago d'Arno



Lago d'Arno



Temù



MIBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia
Spazio dedicato per i Beni Storici della Lombardia

DISTRETTI CULTURALI **fondazione cariplo**

Arte rupestre della Valle Camonica
Sito Unesco n. 94

Cartina con esempi, anche presenti in Museo

The image displays a digital interface for an archaeological map. The background is a topographic map of a mountainous region, with various sites marked by circular icons: mountain peaks, water waves, and a stylized animal head. A central pop-up window titled "Passo del Mortirolo" provides details for a specific site. The text in the window reads: "Tovo: Passo del Mortirolo. Offerta di un'ascia in bronzo del X-IX secolo a.C." Below the text, there are three images: a photograph of a dark, patinated bronze axe head, a technical drawing of the axe head with a scale bar, and a drawing of the axe handle. A button labeled "Ingrandisci immagine" (Enlarge image) is located below the images. At the bottom of the window, there are two small thumbnail images. The interface includes a navigation bar at the top left with a home icon and a back icon, and a logo "MU PRE!" in the top left corner. In the bottom left corner, there is a logo for "MIBACT" and a compass rose. A scale bar at the bottom indicates distances of 0, 12.5, 25, and 50 Km. The "MU PRE!" logo is also present in the bottom right corner.

MU PRE!

Passo del Mortirolo

Tovo: Passo del Mortirolo. Offerta di un'ascia in bronzo del X-IX secolo a.C.

Ingrandisci immagine

MIBACT

0 12.5 25 50 Km

MU PRE!